

# **SCHEDA DI VALUTAZIONE**

## **Misura 132**

### **Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare**

**Rapporto di valutazione  
intermedia del PSR 2007-2013  
Regione Piemonte**

**Dicembre 2010**

Il presente documento è stato redatto da:

**NUVAL Piemonte**

**CERIS CNR**

---

**1. MISURA 132: PARTECIPAZIONE DEGLI AGRICOLTORI AI SISTEMI DI QUALITÀ ALIMENTARE****1**

1.1	CARATTERISTICHE.....	1
1.2	QUADRO LOGICO .....	1
1.3	STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO .....	3
1.4	STATO DI ATTUAZIONE FISICO .....	3
1.5	SINERGIE E COMBINAZIONI CON ALTRE MISURE.....	5
1.6	MODALITÀ DI ATTUAZIONE – ASPETTI PROCEDURALI .....	6
1.6.1	<i>Cronistoria della misura.....</i>	6
1.6.2	<i>Competenze e procedure di gestione della misura.....</i>	7
1.7	RISPOSTE AI QUESITI VALUTATIVI .....	8
1.7.1	<i>Premessa.....</i>	8
1.7.2	<i>Indicatori e fonti informative .....</i>	8
1.7.3	<i>Analisi descrittiva dei beneficiari e degli interventi .....</i>	8
1.7.4	<i>Quesito 1: In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la qualità e la trasparenza del processo di produzione a vantaggio dei consumatori?.....</i>	10
1.7.5	<i>Quesito 2: In che misura il sostegno ha rafforzato l'accesso al mercato e la quota di mercato e/o il valore aggiunto dei prodotti agricoli beneficiari? .....</i>	11
1.7.6	<i>Quesito 3: In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo? .....</i>	14
1.7.7	<i>Quesito 4 PIE: A quanto ammontano le produzioni di qualità del Piemonte? .....</i>	14
1.8	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA MISURA .....	15

## 1. MISURA 132: PARTECIPAZIONE DEGLI AGRICOLTORI AI SISTEMI DI QUALITÀ ALIMENTARE

**STATUS DELLA MISURA AL 31.5.10:** Misura attivata con domande ammesse

### 1.1 Caratteristiche

La misura 132 prevede un costo totale di quasi 22 milioni di euro (totalmente a carico pubblico) corrispondente all'1,6% del costo totale previsto dal PSR per la programmazione 2007-2013 e a circa il 3% del costo totale previsto per l'asse I.

**Tabella 1- Costo della misura**

Misura	Costo Totale	Spesa Pubblica	Costo FEASR	Incidenza su Asse I	Incidenza sul PSR
Totale Misura 132	21.977.273	21.977.273	9.670.000	2,9%	1,6%

*Fonte: PSR 2007-13- Testo adottato con DGR n. 2-9977 del 5 novembre 2008 e integrato con modifiche Health Check al 10 dicembre 2009 e approvato con decisione CE 1161 del 7.3.2010*

La misura è rivolta alle aziende agricole aderenti ai sistemi di qualità e produttrici di uno o più prodotti considerati strategici per lo sviluppo dell'agricoltura del Piemonte. Le aziende per potere usufruire degli aiuti devono essere iscritte obbligatoriamente ad organismi di controllo, anche nel caso in cui rappresentino solo una parte della filiera, sulla base dell'ammontare di prodotto certificato nell'anno precedente.

Per le aziende beneficiarie l'aiuto previsto può coprire fino al 100% delle spese rendicontate purché rientrino all'interno del limite complessivo annuale di 3.000€ per azienda e per un periodo massimo di 5 anni.

### 1.2 Quadro logico

Il regolamento n. 1698/2005 ha introdotto una serie di misure volte ad incoraggiare gli agricoltori affinché rispettino i requisiti sanciti dalla normativa comunitaria e partecipino ai sistemi di qualità alimentare.

Tra gli obiettivi principali della programmazione 2007-2013 vi è il perseguimento di uno sviluppo sostenibile nel quale si possa sviluppare una crescente attenzione alla promozione dei prodotti di qualità, che possa contribuire a rafforzare il settore agroalimentare italiano ed europeo, adattandosi alla domanda diversificata dei mercati europei e mondiali.

Tavola 1 – Misura 132: fabbisogni e azioni chiave del PSR

OBIETTIVI SPECIFICI ASSE I	OBIETTIVI OPERATIVI	FABBISOGNI Incrementare l'incidenza delle produzioni di qualità e sostenere la valorizzazione
Promozione dell'ammodernamento dell'innovazione nelle imprese finalizzati alla sostenibilità, all'efficienza produttiva all'orientamento al mercato	Adeguamenti strutturali delle aziende orientati alle esigenze di sostenibilità dei processi	
	Adeguamenti strutturali delle aziende orientati alle esigenze di sicurezza alimentare	
	Adeguamenti strutturali delle aziende orientati al contenimento dei costi ed al miglioramento dell'efficienza produttiva	
	Adeguamenti strutturali delle aziende orientati alla riconversione, diversificazione e ricerca di nuovi sbocchi di mercato	X
Promozione dell'integrazione di filiera	Sviluppo dell'innovazione e della cooperazione tra le imprese delle filiere	+
Consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale	Sviluppo dei sistemi di qualità alimentare e della certificazione	X
Potenziamento e miglioramento dell'efficienza delle infrastrutture rurali	Interventi di miglioramento dell'efficienza delle reti irrigue, infrastrutturazione degli alpeggi; Interventi infrastrutturali forestali	
Miglioramento della capacità imprenditoriale delle competenze professionali degli addetti settore agricolo e forestale	Interventi e servizi di formazione, informazione, assistenza e consulenza	+
Sostegno al ricambio generazionale in agricoltura	Insediamiento di giovani agricoltori e ricambio generazionale nelle aziende agricole	

In particolar modo, la misura 132 ha tra i suoi obiettivi operativi la valorizzazione e lo sviluppo delle produzioni di qualità e la ricerca di nuovi sbocchi di mercato. Di conseguenza, il Programma ha previsto la possibilità di un'attuazione congiunta con altre misure, in particolare:

- ✓ Sostegno alle associazioni di produttori nelle loro attività di informazione e promozione (misura 133)
- ✓ Ammodernamento delle aziende agricole (misura 121)
- ✓ Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agroforestali (misura 123)
- ✓ Pagamenti agro ambientali (misura 214)

In relazione alla coerenza tra i **criteri di selezione** previsti nei bandi e gli obiettivi della misura 132, si riscontra un alto livello di coerenza con l'obiettivo di realizzare uno sviluppo sostenibile supportando e agevolando la promozione di prodotti sani e appartenenti a sistemi di certificazione di qualità, di valorizzare le produzioni di qualità e di sostenere e incentivare la partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità.

Nel bando per gli anni di competenza 2009 e 2010, infatti, per la valutazione dei soggetti ammissibili al sostegno l'assegnazione dei punteggi prevedeva due priorità: la priorità

territoriale, in cui il punteggio più alto era assegnato alle imprese situate in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (priorità alta), seguita dalle aree rurali intermedie (priorità medio -alta), ad agricoltura intensiva specializzata (priorità medio - bassa) ed, infine, imprese situate in poli urbani (priorità bassa).

Per quanto concerne i sistemi di qualità la priorità più elevata era attribuita alle produzioni DOP e IGP (alta) e a seguire in ordine decrescente: agricoltura biologica (medio-alta), vini DOC (medio-bassa), vini DOCG (bassa). Si ricorda, inoltre, che per ogni sistema di qualità ammesso al sostegno, nel bando erano evidenziate le produzioni piemontesi iscritte negli specifici registri comunitari.

**Tavola 2 –Livello di coerenza tra obiettivi prioritari della misura 132 e criteri di selezione dei bandi\***

OBIETTIVO PRIORITARIO	CRITERI	
	TERRITORIALE	SISTEMA DI QUALITÀ
Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	ALTO	ALTO

\*Livello di coerenza classificato come: alto, medio, basso.

### 1.3 Stato di attuazione finanziario

Secondo i dati raccolti dal monitoraggio statistico al 31.05.2010 non risultano erogati pagamenti. Pertanto le tabelle relative allo stato di avanzamento finanziario della misura non vengono riportate

### 1.4 Stato di attuazione fisico

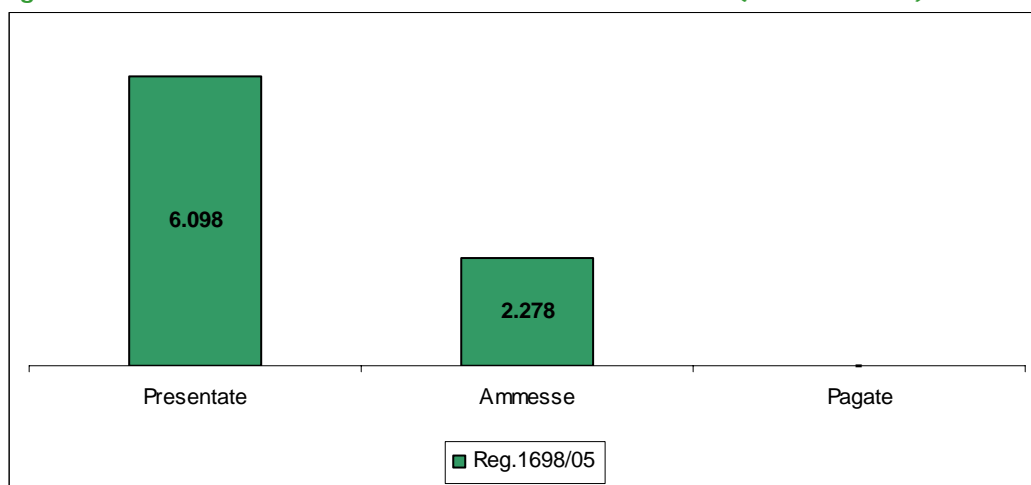
Sommando le domande presentate per il bando del 2009 e le domande presentate per il bando del 2010 si arriva ad un totale di 6.098 domande presentate: di queste al 31.5.2010 ne risultano ammesse 2.278. Come già illustrato nel paragrafo relativo allo stato di attuazione finanziario, al 31.05.2010 non vi sono state domande pagate a saldo.

**Tabella 2 - Situazione domande per Regolamento per anno civile (valori assoluti)**

Anno civile	Reg. (CE) n.1698/2005				Trascinamenti	Totale domande pagate a saldo
	N. bandi	Domande presentate	Domande ammesse	Domande pagate a saldo	Domande pagate a saldo	
2007						0
2008						0
2009	1	1.277				0
2010*	1	4.821	2.278			0
<b>Totale cumulato</b>	<b>1</b>	<b>6.098</b>	<b>2.278</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

\*Valori al 31.05.2010

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

**Figura 1 - Avanzamento fisico delle domande\* al 31.05.2010 (valori assoluti)**

\*Domande presentate e ammesse ai sensi Reg. (CE) n.1698/2005.

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

Per quanto concerne l'avanzamento fisico della misura rispetto agli obiettivi di realizzazione, come si può leggere nella Tabella 3, in riferimento alle aziende ammesse il tasso di raggiungimento del target è del 76%. Il target, infatti, prevede 1.500 aziende assistite all'anno, e al momento il totale cumulato di domande ammesse sui bandi 2009 e 2010 è di 2.278. Il tasso di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione in riferimento alle domande pagate a saldo è ancora fermo allo zero, dato che non risulta nessuna domanda pagata al 31.05.2010.

**Tabella 3 – Avanzamento della misura rispetto agli obiettivi di Realizzazione**

	Raggiunto al 31.05.10			Target*	Tasso di raggiungimento Target
	Programmazione 2007-2013	Trascinamenti	Totale		
<b>Ammessi</b>					
Numero di aziende agricole beneficiarie	2.278	nd	2.278	1.500	76%
<b>Pagati a saldo</b>					
Numero di aziende agricole beneficiarie	0	NP	0	1.500	0,0%

\*comprensivo di fondi HC ed eventuali trascinamenti

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI) e dati RAE 2009

**Tabella 4 – Avanzamento fisico della misura rispetto agli indicatori di Risultato**

Indicatore di Risultato	Target	Raggiunto	Tasso di raggiungimento**
Valore della produzione soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti**	370 Milioni Euro	0	0%

\*comprensivo di fondi HC ed eventuali trascinamenti

\*\*Nel periodo 2007-2009 non ci sono stati pagamenti per le misura 132, pertanto la valorizzazione è pari a zero.

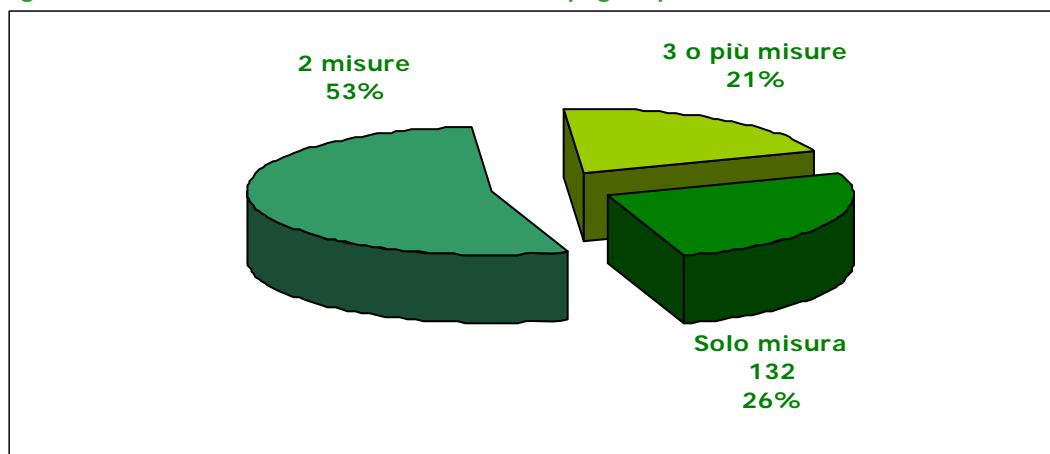
Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI) e dati RAE 2009

## 1.5 Sinergie e combinazioni con altre misure

Prendendo in esame i dati sui beneficiari ammessi a finanziamento sulla misura 132, dalla Figura 4 risulta che il 26% di beneficiari ammessi usufruisce esclusivamente della misura 132, mentre il restante 74% risulta beneficiario anche di altre misure. Più nel dettaglio, il 53% è beneficiario (con domanda ammessa o già pagata a saldo) su due misure ed il 21% su tre o più misure.

La Tabella 5 mostra invece le combinazioni prevalenti con le altre misure del PSR. Tra le aziende beneficiarie (con domande ammesse o pagate) anche di altre misure del Programma risulta che quasi il 69% ha usufruito della misura 214; il 18% delle aziende è beneficiario delle misure 214 e 211. Il 13%, infine, presenta altre combinazioni di misure.

**Figura 2 - Beneficiari con domande ammesse o pagate per combinazioni di misure PSR (valori %)\***



\*Comprende domande ammesse o pagate contabilizzate sul Reg. (CE) n.1698/2005 e sui Reg. precedenti (trascinamenti).

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

**Tabella 5– Sinergia della misura 132 con altre misure del PSR**

Combinazione di misure	Numero beneficiari con domande ammesse *	Incidenza
Totale beneficiari 132	2274	
Totale beneficiari della 132 che ricevono aiuti anche su altre misure	1.694	74,5%
<i>di cui con:</i>		
Misura 214	1165	68,8%
Misura 211 + Misura 214	308	18,2%
<i>Altre combinazioni</i>	221	13,0%

\*Comprende domande ammesse o pagate contabilizzate sul Reg. (CE) n.1698/2005 e sui Reg. precedenti (trascinamenti).

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)



## 1.6 Modalità di attuazione – aspetti procedurali

### 1.6.1 Cronistoria della misura

La Misura 132 viene attivata nel giugno 2009 con Delibera di Giunta che approva il relativo **bando 2009**, stabilisce i criteri di selezione per il 2009 e il 2010, riserva l'importo di Euro 4.395.455 (per ciascuna delle due annualità), e incarica la Direzione Agricoltura dei successivi adempimenti; la data di scadenza, per questo primo anno, viene fissata al 15 luglio, mentre per gli anni successivi si stabilisce una sorta di presentazione a sportello.

Un mese dopo, la scadenza viene prorogata, una prima volta, al 25 settembre 2009. Ulteriore proroga avviene nel mese di settembre con una Delibera che accoglie le sollecitazioni del comparto vitivinicolo impegnato nell'adeguamento dell'OCM (Regolamento n. 479/2008) e sposta la data al 15 dicembre 2009 (trasmissione telematica); contestualmente si chiariscono le condizioni di presentazione delle domande per gli anni successivi: le presentazioni delle domande di aiuto sono possibili in ogni momento dell'anno, ma per essere inserite nella graduatoria relativa ad una determinata annualità devono pervenire in forma cartacea entro il 31 dicembre dell'anno precedente. A dicembre 2009 un'ulteriore proroga sposta al 29 gennaio la presentazione delle domande e si approvano le modifiche alle precedenti istruzioni operative. A gennaio 2010, per tenere conto delle sollecitazioni provenienti dal comparto corilicolo (nuovo piano dei controlli e istituzione dell'Albo nocciolati) i termini di scadenza per l'anno di competenza 2010 (fissati in modo generale al 31 dicembre dell'anno prima), vengono spostati al 31 marzo.

Con Determinazione Dirigenziale di marzo 2010, si prende atto della prima graduatoria regionale delle domande presentate, come risultanti in data 5 marzo 2010 nel sistema informativo sulla base dei punteggi auto attribuiti dai richiedenti per le domande di competenza 2009 pervenute entro il 29 gennaio; tale graduatoria viene inviata alle province per l'istruttoria; la data di presentazione delle successive domande di pagamento (al fine di consentire alle province di rimanere nei termini prestabiliti dalla DGR di 90 giorni per l'istruttoria) viene prorogata al 20 luglio.

A luglio 2010 si prende atto della graduatoria regionale definitiva 2009 delle domande ammesse; queste vengono inviate alle province in modo da consentire ai loro uffici di comunicare ai richiedenti l'esito dell'istruttoria; contestualmente si stabilisce di prorogare i termini di scadenza per la presentazione sia telematica sia cartacea delle domande di pagamento relative al bando anno 2009 al 2 settembre 2010.

**Tavola 3 – Cronistoria della misura 132**

2007	2008	2009	2010
-	-	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Bando 2009</b> Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare del</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Graduatoria regionale</b> (bando 2009)</li> <li><b>Bando 2010</b></li> </ul>

### *Criticità riscontrate nella gestione della misura*

I ritardi riscontrati nell'avvio della misura sono dovuti alle numerose proroghe del bando aperto in data 26 maggio 2009, a causa delle modifiche alla normativa sui sistemi di qualità e di alcuni problemi nella definizione dei beneficiari, che hanno indotto alcune variazioni in corsa per adeguare il bando alle esigenze del territorio e nella fattispecie alle richieste provenienti dal comparto corilicolo.

Inoltre si deve sottolineare come nel 2009 siano arrivate circa metà delle domande previste dalla Regione, probabilmente a causa delle proroghe e della data di presentazione delle domande (non stabilita all'inizio dell'anno). In altri termini, l'apertura del bando nel mese di luglio potrebbe aver disincentivato i potenziali beneficiari a presentare domanda per la misura 132 per paura di non riuscire a realizzare i progetti entro la data prevista da bando.

Per quanto riguarda i pagamenti, si segnala uno scarso coordinamento, che può essere in parte la causa dell'assenza di pagamenti al 31.05.2010.

Si prevede che la misura entri a pieno regime nel 2010 ma con difficoltà verranno stanziati le risorse previste annualmente dalla programmazione. Qualora questo dovesse accadere è probabile che i fondi non utilizzati vengano dirottati su altre misure.

### **1.6.2 Competenze e procedure di gestione della misura**

La Direzione agricoltura è responsabile dell'attuazione della misura, della ricezione delle domande di aiuto e della formulazione della graduatoria a livello regionale. L'istruttoria delle domande viene gestita dalle Province ai sensi della l.r. 17/1999: le Province provvedono all'esame delle domande. Il pagamento del premio ai beneficiari viene effettuato dall'organismo pagatore regionale (ARPEA).

**Tavola 4 – Gestione della misura 132**

<b>Fase</b>	<b>Soggetto responsabile</b>
Ricezione domande	Direzione Agricoltura (graduatoria regionale)
Istruttoria	Province
Pagamento	ARPEA

Fonte: Manuale di misura (ARPEA)

## 1.7 Risposte ai quesiti valutativi

### 1.7.1 Premessa

Per la valutazione intermedia i dati raccolti attraverso il monitoraggio statistico al 31.5.2010 rilevavano 2.278 domande ammesse ma nessuna domanda pagata a saldo. Lo stato di avanzamento della misura 132 non permette, dunque, di rispondere ai quesiti valutativi attraverso metodologie di tipo controfattuale finalizzate a verificare l'effetto della misura sulla crescita economica, sulla produttività del lavoro e sul valore della produzione agricola soggetta a marchi.

È stata, di conseguenza compiuta un'**analisi delle caratteristiche dei soggetti ammessi a finanziamento**. I dati riportati fanno riferimento ai **beneficiari ammessi al 15.07.2010**.

È opportuno rilevare in questa sede la possibilità che le statistiche riportate nei prossimi paragrafi si discostino dalle statistiche definitive in ragione dell'avanzamento delle istruttorie.

### 1.7.2 Indicatori e fonti informative

Le risposte ai quesiti e l'analisi descrittiva presentate nei seguenti paragrafi fanno riferimento a fonti di dati di primo livello, ossia ai dati di monitoraggio riguardanti le caratteristiche dei beneficiari e degli interventi richiesti.

A causa dello stato di avanzamento della misura non è stato possibile né applicare metodologie di tipo controfattuale, né calcolare degli indicatori puntuali con cui valutare gli effetti degli investimenti sulle dimensioni di: qualità delle produzioni e trasparenza del processo di produzione; accesso e quota di mercato, valore aggiunto dei prodotti agricoli; competitività del settore.

### 1.7.3 Analisi descrittiva dei beneficiari e degli interventi

L'importo totale richiesto per tutte le domande ammesse a finanziamento sulla misura 132 ammonta a quasi 2 milioni di euro, pari a 681 euro in media per ogni azienda. L'importo ammesso è di poco inferiore, vale a dire poco meno di 1,5 milioni di euro in totale, per un importo medio per azienda pari a 514 euro.

**Tabella 6 - Importi richiesti, importi ammessi e importi contribuiti (in euro) \***

Misura	Importo totale richiesto	Media	Importo totale ammesso	Media	Importo totale contribuito	Media
132	1.906.471	681	1.439.600	514	1.438.518	514

\* Importi medi calcolati sulla base delle domande ammesse

Fonte: elaborazioni su dati CSI di gestione pratiche estratti al 31.05.2010

Analizzando il numero dei progetti per sistema di qualità, si nota la prevalenza delle denominazioni di origine riservate al settore del vino, con oltre 4.484 progetti, contro le DOP e IGP che sono ferme a 148 e quelle biologiche con poco meno di 1.000 investimenti.

Tabella 7 – Numero di progetti per sistema di qualità e produzione\*

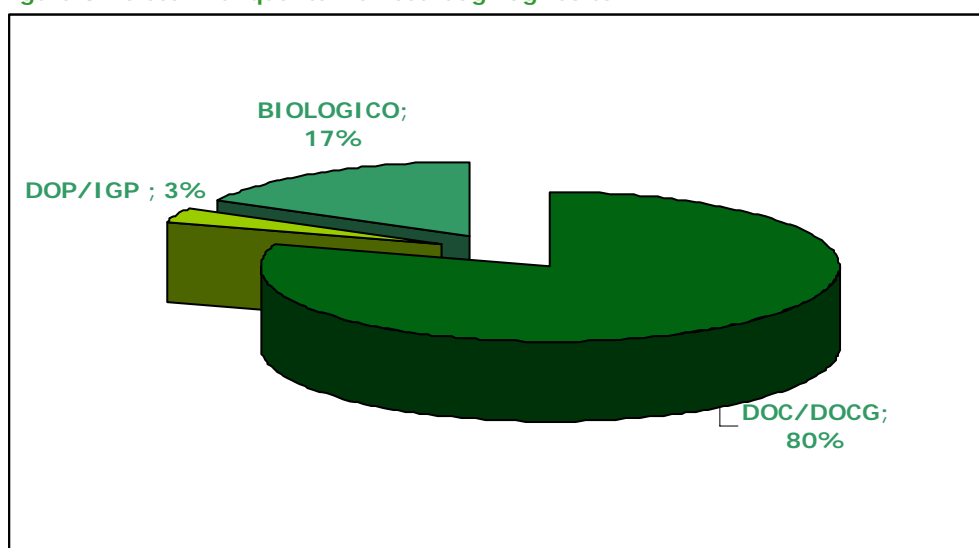
Marchio	Produzione	N° di progetti	%
BIOLOGICO	Altri prodotti alimentari	317	5,66%
	Altri prodotti di origine animale	78	1,39%
	Bevande a base di estratti di piante	1	0,02%
	Carni Fresche	6	0,11%
	Formaggi	8	0,14%
	Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati	453	8,09%
	Prodotti a base di carne	3	0,05%
	Vino	99	1,77%
<b>BIOLOGICO Totale</b>		<b>965</b>	<b>17,24%</b>
DOC/DOCG	Vino	4.484	80,11%
<b>DOC/DOCG Totale</b>		<b>4.484</b>	<b>80,11%</b>
DOP/IGP	Altri prodotti alimentari	53	0,95%
	Carni Fresche	1	0,02%
	Formaggi	48	0,86%
	Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati	46	0,82%
<b>DOP/IGP Totale</b>		<b>148</b>	<b>2,64%</b>
<b>Totale</b>		<b>5.597</b>	<b>100%</b>

\*Sulla base delle domande ammesse al 15.07.2010.

Fonte: elaborazioni su dati CSI di gestione pratiche

Sono stati ammessi 5.597 progetti di investimento sugli 11.508 presentati, a cui corrispondono complessivamente 2.623 beneficiari ammessi. Il gruppo più numeroso è quello delle aziende vitivinicole che richiedono interventi per il sistema di qualità DOC/DOCG, pari all'80% del totale; alta anche la partecipazione alla misura da parte di chi chiede la certificazione di qualità biologica con il 17%, pari a quasi 1.000 aziende. La categoria di certificazione meno richiesta è quella DOP/IGP, che registra il 3% delle richieste, pari a 148 aziende, in coerenza del peso specifico che ha la produzione vitivinicola di qualità in Piemonte, proprio in termini di aziende della filiera coinvolte.

Figura 3 - Sistemi di qualità richiesti dagli agricoltori\*



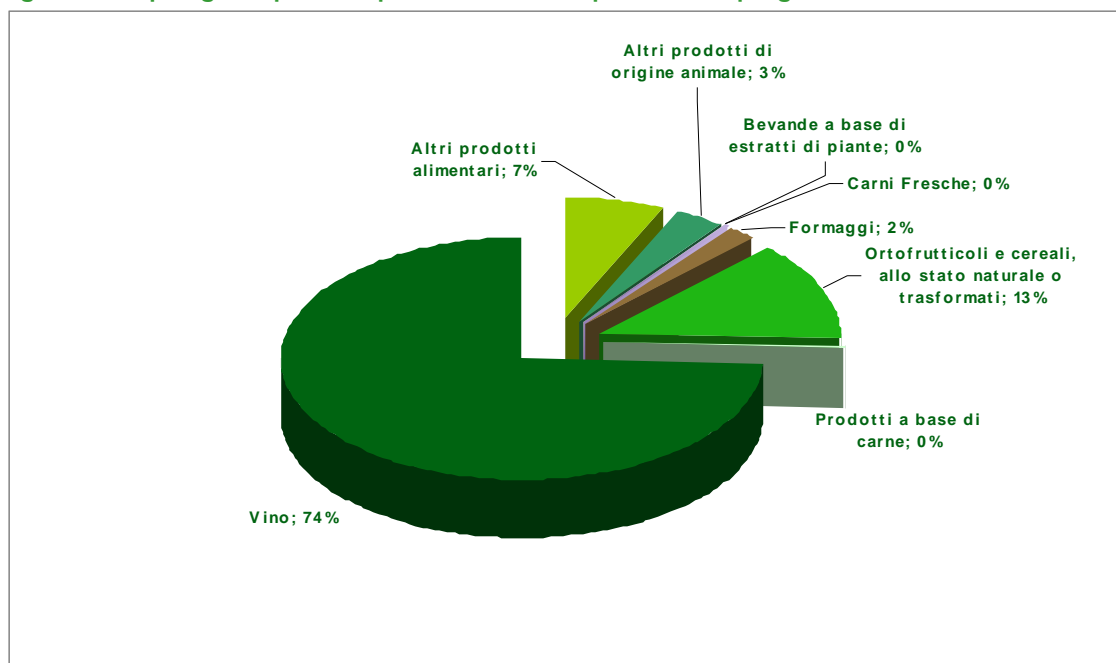
\*Sulla base delle domande ammesse al 15.07.2010.

Fonte: elaborazioni su dati CSI di gestione pratiche

Per quanto concerne l'analisi della tipologie di prodotto all'interno delle denominazioni di qualità certificata si può vedere come la parte più significativa sia sempre determinata dal

vino, che rappresenta il 74% dei prodotti coinvolti. Seguono i prodotti ortofrutticoli che sono il 13%; le altre categorie sono residuali e occupano poco più del 10%.

**Figura 4 – Tipologie di prodotti per cui sono stati presentati i progetti\***



\*Sulla base delle domande ammesse al 15.07.2010.

Fonte: elaborazioni su dati CSI di gestione pratiche

#### **1.7.4 Quesito 1: In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la qualità e la trasparenza del processo di produzione a vantaggio dei consumatori?**

##### **Sintesi della risposta**

Considerato l'alto tasso di adesione, si può ipotizzare che la misura intercetti un reale fabbisogno delle aziende, e che potrebbe contribuire al miglioramento della qualità e della trasparenza della produzione: tuttavia, all'attuale stato di avanzamento non è possibile indicare in che misura questo avvenga.

Allo stato attuale si può notare come la misura possa contribuire a migliorare la qualità e la trasparenza del processo di produzione nei confronti dei consumatori grazie al sostegno alle aziende che scelgono di produrre all'interno dei disciplinari di qualità.

Le aziende allo stato attuale sono soltanto state ammesse al contributo, non hanno quindi ancora effettivamente iniziato a implementare definitivamente gli interventi previsti, pertanto non è possibile fornire una risposta puntuale al quesito. Si può però ipotizzare che, considerato l'alto tasso di partecipazione alla misura, che essa intercetti un reale fabbisogno delle aziende.

***1.7.5 Quesito 2: In che misura il sostegno ha rafforzato l'accesso al mercato e la quota di mercato e/o il valore aggiunto dei prodotti agricoli beneficiari?***

**Sintesi della risposta**

Allo stato attuale di avanzamento della misura non è possibile definire in che misura il sostegno abbia rafforzato l'accesso, la quota di mercato e il valore aggiunto dei prodotti. Si è condotta, tuttavia, una osservazione di dettaglio sulle denominazioni legate al vino, in quanto queste hanno interessato la maggior parte delle domande ammesse (80%) e poiché tale comparto produttivo è particolarmente rilevante per la produzione agricola regionale e sta incontrando un momento di difficoltà sui mercati. In questo senso, un processo di crescita nella qualificazione dell'offerta può essere letto come un rafforzamento sui mercati e uno strumento di crescita del valore aggiunto.

## APPROFONDIMENTO

### Il vitivinicolo piemontese e il mercato

Il comparto vitivinicolo piemontese si caratterizza per l'elevata qualificazione delle produzioni e per l'integrazione con le diverse risorse presenti sul territorio, attivando un'ampia catena del valore. Al tempo stesso, il "prodotto vino" riesce più di ogni altro a includere nel proprio valore gli aspetti immateriali derivanti dal contesto territoriale, grazie anche all'intensa attività di promozione e comunicazione che ruota attorno ad esso. Il prodotto piemontese, essendo caratterizzato da una diffusa attenzione alla qualità del prodotto e da una marcata tipicità, si pone come un mercato di livello medio- alto, pur avendo anche una considerevole produzione di "massa".

Relativamente agli aspetti economici, il peso della filiera vitivinicola in regione è stimato per il 2009 nell'ordine di 330 milioni di euro, pari a circa il 10% del totale regionale. In rapporto al valore nazionale, la filiera piemontese pesa per un decimo. La produzione 2009 è stimata in 2,85 milioni di ettolitri (di cui circa 2,37 milioni, pari a circa l'80% della produzione totale, di vini DOC e DOCG). Il ruolo della qualità si rileva fondamentale, tenendo anche conto che in Piemonte sono presenti al 2009 15 DOCG, e oltre 40 DOC, mentre non sono presenti IGT. La qualità delle produzioni si riverbera anche su una marcata propensione all'export. Infatti, l'export assorbe circa il 60% del vino prodotto in Piemonte: circa il 70% in particolare viene assorbito dai Paesi Ue, vale a dire su mercati considerati "esigenti". Si stima che il rapporto export/fatturato sia variabile tra il 20-30%.

L'andamento del consumo di vini dopo decenni di costante riduzione tende a stabilizzarsi; al calo complessivo, ma specialmente nei prodotti di massa, è corrisposta una crescita del consumo di vini qualificati. Si qualifica anche il consumo fuori casa e interessante, da qualche anno, risulta la crescita di nuovi canali (wine bar) e di nuovi formati anch'essi interessati alla qualità (bag-in-box). La scena internazionale inoltre appare sempre più affollata e il Piemonte risulta un competitore piccolo e frammentato, la cui immagine è legata soprattutto a pochi prodotti affermati; in questo senso le produzioni di massa piemontesi faticano a collocarsi sui mercati esteri.

In termini di prezzo, si deve ricordare che il vino è uno dei mercati maggiormente segmentati ed è quindi difficile indicare tendenze univoche. Per i principali prodotti piemontesi, si evidenzia negli anni recenti una generale tendenza alla riduzione delle quotazioni, dopo la robusta crescita verificatasi negli anni Novanta. L'andamento dei mercati ha indotto una certa sofferenza sulla base produttiva, anche se si possono distinguere prodotti "robusti", come le DOCG in genere, e prodotti in crisi come quelli più di massa.

L'applicazione della misura 132, quindi, va nella direzione di migliorare e meglio definire le possibilità di commercializzazione del prodotto regionale, indirizzandosi specialmente verso la

qualificazione con denominazioni appetibili. In questo senso ad esempio la variazione del disciplinare Piemonte DOC potrebbe aprire nuovi scenari in questa direzione.

**Tabella 8– Produzione agricola piemontese a prezzi di base nel 2009 (migliaia di euro, valori correnti)**

	Piemonte v.a.	Piemonte var. 09/08	Italia v.a.	Italia var. 09/08	% su PPB regionale	% su Italia
Coltivazioni agricole	1.442.616	-18%	24.212.696	5%	46%	6%
<b>Prodotti vitivinicoli</b>	<b>592.245</b>	<b>-3%</b>	<b>2.806.926</b>	<b>-12%</b>	<b>11%</b>	<b>12%</b>
Prod. agricoltura	1.365.339	-11%	45.035.105	6%	100%	7%
VA. agricolo	1.394.772	-17%	23.445.456	2%	-	6%

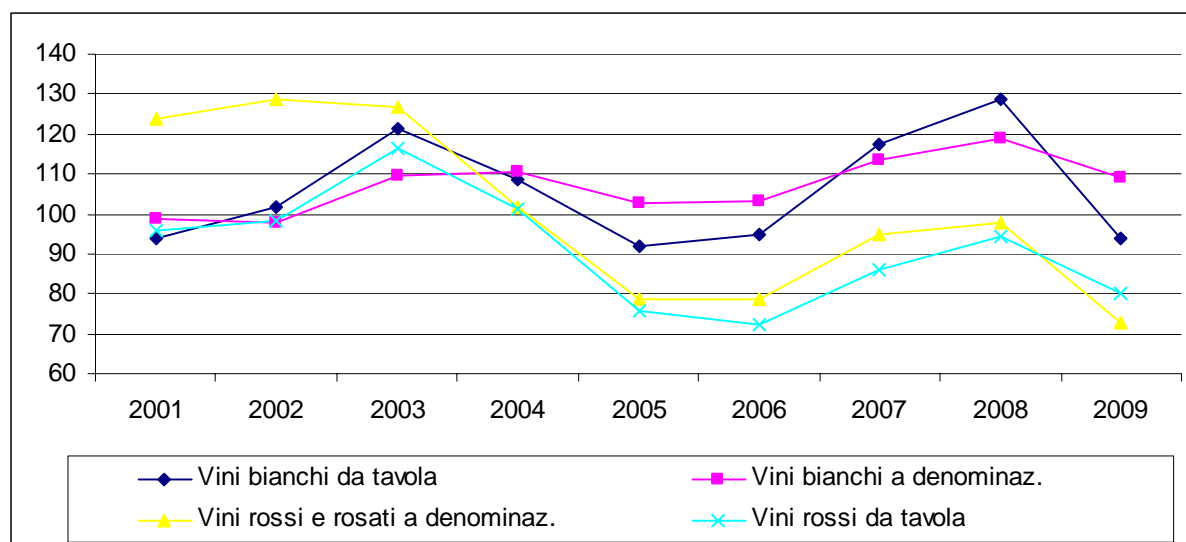
Fonte: ISTAT

**Tabella 9- Ripartizioni della produzione piemontese per tipologia nel 2008 e nel 2009 (dati provvisori)**

Anno	Produzione hl	DOC e DOCG	% DOC e DOCG
2009	2.858.154	2.374.663	83%
2008	2.479.633	1.971.147	80%
Variazione 09/08	15%	20%	-

Fonte: Regione Piemonte

**Figura 5– Andamento dell'indice dei prezzi alla produzione del vino dal 2001 al 2009 (2000=100)**



Fonte: ISMEA



### ***1.7.6 Quesito 3: In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?***

#### **Sintesi della risposta**

Non è possibile fornire una risposta al quesito a causa della mancanza di informazioni allo stato di avanzamento attuale. Si rimanda tuttavia alle osservazioni fatte per il quesito precedente in merito al comparto vino, dove si evidenzia il ruolo strategico della qualità nel posizionamento dell'offerta regionale sui mercati interni ed esteri, nonché nella valorizzazione delle produzioni. In questi termini si può ipotizzare che la crescita della qualità incentivata dal supporto possa avere effetti positivi sulla competitività generale del settore agricolo piemontese.

### ***1.7.7 Quesito 4 PIE: A quanto ammontano le produzioni di qualità del Piemonte?***

#### **Sintesi della risposta**

Non è possibile fornire una risposta al quesito a causa della mancanza di informazioni dato l'attuale stato di avanzamento e dalla carenza di informazioni specifiche sull'argomento.

Per rispondere al quesito è necessario effettuare un approfondimento specifico, che verrà svolto come attività di valutazione in itinere tra il 2011 e il 2012, al fine di fornire una quantificazione il più possibile precisa sul valore delle produzioni di qualità in Piemonte.

## 1.8 Valutazione complessiva della misura

Tavola 5 - Valutazione complessiva della misura: giudizio di sintesi

Criterio	Valutazione
<b>COERENZA ESTERNA</b>	La misura 132 è coerente con le altre misure del PSR e nella fattispecie la misura è collegata con la misura 133 - Sostegno alle associazioni di produttori nelle loro attività di informazione e promozione, con la 121 – Ammodernamento delle aziende agricole, la 123 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agroforestali e con la misura 214 – Pagamenti agro ambientali.
<b>COERENZA INTERNA</b>	Per quanto concerne la coerenza tra gli obiettivi della misura 132 e i criteri di selezione previsti nei bandi, si riscontra un alto livello di coerenza sia in riferimento alle priorità territoriali sia in riferimento alle priorità tra i sistemi di qualità.
<b>EFFICIENZA</b>	In riferimento all'avanzamento fisico e finanziario della misura le numerose proroghe, a causa delle modifiche alla normativa sui sistemi di qualità e di alcuni problemi nella definizione dei beneficiari hanno causato dei ritardi nell'attuazione della misura. La misura dopo tre anni di programmazione non è entrata ancora a pieno regime e al 31.5.2010 non erano stati ancora erogati dei pagamenti a saldo.
<b>EFFICACIA</b>	Al momento non è possibile dare una valutazione dell'efficacia della misura, in quanto lo stato di avanzamento in cui si trova la misura (nessun pagamento a saldo erogato) non permette di effettuare alcuna considerazione.